

TREOTTOUNO SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA KARLSRUHE 2 47122 FORLI' (FC)
Codice Fiscale	02122480409
Numero Rea	FC 242887
P.I.	02122480409
Capitale Sociale Euro	11.107 i.v.
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di pulizia generale di edifici (81.21.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107538

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	600	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.718	2.683
II - Immobilizzazioni materiali	1.266.981	1.236.305
III - Immobilizzazioni finanziarie	50.188	50.185
Totale immobilizzazioni (B)	1.319.887	1.289.173
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.617	9.961
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.424	1.078.440
Totale crediti	1.040.424	1.078.440
IV - Disponibilità liquide	1.370.305	1.135.261
Totale attivo circolante (C)	2.418.346	2.223.662
D) Ratei e risconti	39.272	35.998
Totale attivo	3.778.105	3.548.833
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.107	11.690
IV - Riserva legale	2.402.291	2.289.513
VI - Altre riserve	0	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	200.929	145.362
Totale patrimonio netto	2.614.327	2.446.563
B) Fondi per rischi e oneri	38.000	28.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.560	123.529
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.568	674.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.471	246.256
Totale debiti	962.039	920.689
E) Ratei e risconti	48.179	30.052
Totale passivo	3.778.105	3.548.833

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.074.912	4.048.062
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	224.567	4.019
altri	30.945	69.868
Totale altri ricavi e proventi	255.512	73.887
Totale valore della produzione	4.330.424	4.121.949
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	340.728	357.753
7) per servizi	548.465	589.669
8) per godimento di beni di terzi	88.096	123.319
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.209.420	2.090.153
b) oneri sociali	444.896	422.494
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	181.296	171.451
c) trattamento di fine rapporto	155.050	150.961
e) altri costi	26.246	20.490
Totale costi per il personale	2.835.612	2.684.098
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	142.973	128.425
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.616	2.982
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	140.357	114.827
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	10.616
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.092	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.065	128.425
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.344	14.891
12) accantonamenti per rischi	10.000	-
14) oneri diversi di gestione	117.585	63.647
Totale costi della produzione	4.090.895	3.961.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	239.529	160.147
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	3
Totale proventi da partecipazioni	3	3
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.543	23.325
Totale proventi diversi dai precedenti	13.543	23.325
Totale altri proventi finanziari	13.543	23.325
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.396	10.523
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.396	10.523
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.850)	12.805
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	233.679	172.952
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	32.750	27.590
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.750	27.590
21) Utile (perdita) dell'esercizio	200.929	145.362

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Non è stata redatta la Relazione sulla gestione, pertanto, a completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 200.929.

INFORMATIVA SULL'ANDAMENTO AZIENDALE

LA MISSION

Treottouno, cooperativa sociale ONLUS opera, prevalentemente, sul territorio di Forlì-Cesena con la finalità di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e al contempo garantire una stabilità e continuità lavorativa ai propri soci lavoratori, nel rispetto e con le finalità di cui all'art. 1 comma 1 lett B) della Legge 08 novembre 1991 n. 381.

I servizi che Treottouno eroga per realizzare la propria mission sono principalmente i seguenti:

ØServizi Ambientali

ØServizi di Pulizie

ØServizi Culturali

ØServizi di Logistica

ØServizi di Supporto alla ristorazione e bar

Le politiche attive del lavoro, la valorizzazione dell'economia circolare, la presenza sul territorio e le politiche di integrazione sociale, costituiscono le azioni salienti della mission di Treottouno cooperativa sociale onlus, anche attraverso la promozione di iniziative e collaborazioni non prettamente commerciali. Treottouno diversifica le proprie attività in modo tale da poter individuare una collocazione lavorativa idonea per ogni persona, nell'ottica di valorizzare le capacità individuali e di promuovere la qualità della vita dei lavoratori. Al 31/12/2025 la compagine lavorativa della Cooperativa

Treottouno risulta essere di 150 dipendenti, di cui 100 a tempo indeterminato e 50 a tempo determinato. Si aggiungono poi a questi 17 persone inserite a diverso titolo, nel corso dell'anno, in quanto: tirocinanti (n. 5) e persone condannate al lavoro di pubblica utilità in alternativa alla pena detentiva (n. 12). Il CdA ha deliberato la chiusura del libro soci volontari e libro soci persone giuridiche procedendo con le dovute e corrette comunicazioni agli interessati.

Le risorse umane di TREOTTOUNO al 31/12/2025 presentano la seguente composizione:

Dipendenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
soci lavoratori svantaggiati T.D.	3	0	0	4	5	4
Soci lavoratori svantaggiati T.I.	45	38	40	36	35	34
Soci lavoratori non svantaggiati T.I.	68	51	51	37	27	32
Soci lavoratori non svantaggiati T.D.	2	0	0	1	1	0
Lavoratori non svantaggiati T.I.	15	13	18	18	22	25
Lavoratori non svantaggiati T.D.	41	35	19	30	35	28
Lavoratori svantaggiati T.I.	5	4	5	5	5	9
Lavoratori svantaggiati T.D.	8	15	12	11	20	18
Totale	187	156	145	142	150	150

Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha consolidato i risultati economici, rafforzando la propria presenza sul territorio e proseguendo nel percorso di sviluppo attraverso l'ampliamento del portafoglio clienti e la diversificazione dei servizi offerti.

Il contesto operativo è stato caratterizzato da un aumento dei costi operativi, in particolare per energia, carburanti e materie prime, oltre a criticità legate alla gestione del personale. La Cooperativa ha risposto attraverso interventi organizzativi mirati e una revisione dei processi interni, finalizzati al mantenimento dell'equilibrio economico e della stabilità occupazionale.

Nonostante il contesto economico incerto, la Cooperativa ha mantenuto una forte attenzione al benessere dei lavoratori, confermando strumenti di welfare aziendale e politiche di sostegno al reddito, coerenti con i propri principi mutualistici.

Parallelamente, la Cooperativa ha affrontato l'evoluzione del mercato di riferimento, adattando la propria offerta e sviluppando nuove linee di servizio nei settori delle pulizie, della logistica, dei servizi ambientali e delle manutenzioni.

L'approccio gestionale adottato si è basato su flessibilità operativa, capacità progettuale e monitoraggio continuo dei dati economici, elementi che hanno consentito di mantenere competitività e continuità nelle attività.

Il CDA e la struttura tecnico organizzativa continuano costantemente ad interrogarsi su quali ambiti commerciali possano indirizzare la Cooperativa al fine di individuare e sviluppare nuove opportunità volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati a fronte di uno scenario politico ed economico in continua evoluzione sempre meno attento alle peculiarità di tali lavoratori.

La Cooperativa continua a garantire elevati standard qualitativi nei servizi erogati, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza dei lavoratori e alla trasparenza nei rapporti con clienti e fornitori.

Nel corso dell'esercizio Treottouno ha superato positivamente l'audit di certificazioni di sistema ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001 (audit effettuato dal DNV), confermando il campo di applicazione della certificazione, con la consapevolezza che la Responsabilità Sociale d'Impresa sia fonte di valore aggiunto.

Treottouno, nel 2025, ha continuato la propria gestione amministrativa ed economica attraverso il controllo dei dati della contabilità analitica, al fine di poter monitorare con la massima trasparenza e serenità sia i flussi economici che tutte le attività lavorative. Lo stesso processo è stato attivato per quanto riguarda il settore paghe. Si evidenzia il costante presidio da parte degli organi di governance, che assicurano un monitoraggio continuo delle attività e dei processi decisionali.

Tutti i lavoratori ed i soci lavoratori sono stati coinvolti in percorsi formativi specifici sia in ottemperanza al d.lgs. 81 che rispetto alle esigenze di crescita personale e professionale.

Si rammenta che la struttura di governance e controllo della cooperativa prevede oltre al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, a cui è affidata la revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del CC e l'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato in applicazione del D.Lgs 231/2001; tale sistema di controlli consente la supervisione costante della cooperativa.

Treottouno aderisce ai consorzi:

Ø Ciclat Trasporti Ambiente

Ø Consorzio CFA Società Cooperativa Sociale

Ø Formula Consorzio

Ø Consorzio Impronte Sociali

Ø C.I.C.L.A.T. Società Consortile Cooperativa Stabile

Ø C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo

Ø C.N.S. Consorzio Nazionale Servizi

Ø Consorzio Archimede Società Cooperativa Sociale

con l'intento di promuovere anche l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati nei settori della Green Economy attraverso l'elaborazione di progetti che rispecchino le direttive europee sulla sostenibilità ambientale. Inoltre, presso la sede della Cooperativa è stato installato un impianto fotovoltaico che garantisce la transizione verso le energie rinnovabili delle proprietà di Treottouno.

Sempre sui temi del rispetto ambientale e dello sviluppo sostenibile, Treottouno ha partecipato attivamente a diverse iniziative sul territorio.

In un contesto socio-economico in continua evoluzione, la Cooperativa prosegue nell'individuazione di nuove opportunità di sviluppo, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2025 è continuato anche il lavoro di analisi e l'aggiornamento delle mansioni attraverso elaborazioni della nuova versione del DVR (Documento valutazione dei rischi) sulla base delle risultanze delle analisi specifiche dei rischi sia interni che relativi ai committenti e clienti. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio delle mansioni attive. La direzione pone assoluta attenzione alle procedure per la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di prevenire eventuali criticità.

La struttura organizzativa, considerata elemento dinamico ed in divenire, sarà sempre oggetto di analisi da parte degli Amministratori, del Collegio Sindacale e del Coordinamento, al fine di favorire una visione strategico - imprenditoriale a forte valenza sociale. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 14/19, così detto "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", la cooperativa ha scelto in sede assembleare, di nominare quale Organo di controllo il Collegio Sindacale, attribuendo però la revisione legale ad una società di revisione, e ha messo in atto strumenti aggiuntivi, come la realizzazione di piani previsionali e di monitoraggio del cash flow 12 mesi, come ribadito dal d.lgs. 83/2022 e d.lgs. 136 /2024, insieme alle misure di analisi dei dati di cui alle precedenti descrizioni.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non registra crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari generici	15%
Impianti specifici	12%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Sistemi telefonici fissi	12%
Sistemi telefonici mobili	20%
Autoveicoli	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno 2020 la società ha maturato un credito di imposta riconosciuto dalla legge di bilancio 2020 art.1 commi 184 ss, a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi che sostituisce di fatto le agevolazioni al super-ammortamento e all'iperammortamento previste fino alla legge di bilancio 2019. Il credito d'imposta riconosciuto è del 10% e del 6% del costo del bene a seconda della data di acquisto del bene. Il credito d'imposta totale era pari ad euro 2.386, di cui € 274 risultano

iscritti, nel bilancio 2025, tra i ricavi per contributo in c/impianti, quale quota di competenza; la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi è rinviata iscrivendo il relativo importo nella voce risconti passivi.

Nell'anno 2021 la società ha maturato un credito di imposta riconosciuto dalla legge di bilancio 2021 art.1 commi 1051 ss, legge 178/2020, a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi. Il credito d'imposta riconosciuto è del 10% del costo del bene, complessivamente pari ad euro 2.861, di cui € 572 risultano iscritti, nel bilancio 2025, tra i ricavi per contributo in c/impianti, quale quota di competenza, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi iscrivendo il relativo importo nella voce risconti passivi.

Nell'esercizio concluso al 31/12/2024 la società ha eseguito investimenti in beni strumentali nuovi 4.0 con il riconoscimento di un credito di imposta ex L. 178/ 2020 art.1 commi 1051 ss e successive modifiche. Il credito d'imposta riconosciuto è pari al 20% del costo del bene, complessivamente pari ad euro 13.555, di cui nel bilancio 2025 è stato iscritto tra i ricavi un contributo in c/impianti del valore di euro 2.711, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi ed iscrivendo il relativo importo nella voce risconti passivi.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento, in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Nel corso dell'esercizio è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile strumentale sede della Cooperativa. Il costo sostenuto, di complessivi Euro 36.800, è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali in "Terreni e Fabbricati" ed è soggetto al processo di ammortamento secondo l'aliquota del 3%.

La quota ammortamento civile per l'esercizio 2025, pari ad euro 28.297, è relativa al fabbricato ed all'impianto fotovoltaico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La Cooperativa non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le Partecipazioni non qualificate risultano pari ad euro 50.188.

Di seguito vengono elencate le quote di partecipazioni:

- Consorzio Sociale Forlivese euro 516;
- Federcoop Romagna euro 332;
- Consorzio Formula Ambiente euro 10.000;
- CICLAT Ambiente euro 11.002;
- Cooperfidi euro 1.250;
- Impronte Sociali euro 500;

- Consorzio Nazionale Servizi euro 15.000;
- Consorzio Sociale Romagnolo euro 513;
- CICLAT Ausiliari del Traffico euro 10.000;
- Consorzio Archimede euro 1.025;
- Co.A.P. euro 50.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materiali di consumo.

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. Il valore così determinato non si differisce in misura apprezzabile dai costi alla chiusura dell'esercizio.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 38.542.

Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 c.1 n.9 sono valutate al minor valore tra:

- Il costo di acquisto, e
- Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, ossia il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il debito ammonta a euro 115.560.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	32.344	2.033.631	50.185	2.116.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.661	797.326		826.987
Valore di bilancio	2.683	1.236.305	50.185	1.289.173
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.651	174.744	-	177.395
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.711	-	3.711
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	3	3
Ammortamento dell'esercizio	2.616	140.357		142.973
Totale variazioni	35	30.676	3	30.714
Valore di fine esercizio				
Costo	34.995	2.195.766	50.188	2.280.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.277	928.785		961.062
Valore di bilancio	2.718	1.266.981	50.188	1.319.887

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è dovuta all'acquisto del software per la gestione del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), il nuovo sistema digitale per controllare e tracciare i rifiuti introdotto dal D.M. 59/2023 reso operativo nel corso del 2025.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono dovute principalmente agli investimenti nell'impianto fotovoltaico, automezzi e impianti generici.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni (automezzi utilizzati per i servizi ambientali) acquisiti in locazione finanziaria, sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Alla data di chiusura del presente esercizio sono attivi i seguenti contratti di Leasing n. VS/1695722 - VS/1695725 - VS/1695726, tutti conclusi nei primi mesi del 2026.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Rimanenze	9.961	(2.344)	(23,53%)	7.617

Tutte le rimanenze di riferiscono a materie prime e di consumo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Crediti	1.078.440	(38.016)	(3,53%)	1.040.424

Non sono presenti crediti della durata superiore ai 5 anni.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	35.998	3.274	9,09 %	39.272

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.690	-	1.350	1.933		11.107
Riserva legale	2.289.513	111.901	877	-		2.402.291
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	2	-	-		-
Totale altre riserve	(2)	2	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	145.362	(145.362)	-	-	200.929	200.929
Totale patrimonio netto	2.446.563	(33.459)	2.227	1.933	200.929	2.614.327

L'utile del precedente esercizio di Euro 145.362 è stato così destinato:

- a riserva legale il 30% pari ad euro 43.609 ed ulteriori euro 68.292 residuali dopo le destinazioni di cui di seguito
- Euro 30.000 erogato a titolo di ristorno ai soci lavoratori ad integrazione delle retribuzioni;
- 3% pari a Euro 3.461 al Fondo Mutualistico di Promozione e Sviluppo della Cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992 n. 59;

Si evidenzia che, essendo maturata la prescrizione, si è provveduto a destinare l'importo del debito verso soci per capitale sociale da rimborsare, iscritto in seguito all'esercizio del recesso, a riserva legale per € 877.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	11.107	
Riserva legale	2.402.291	B
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Totale	2.413.398	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che tutte le riserve esposte nella voce Patrimonio Netto sono indivisibili ai sensi dell'art. 2545 ter CC e dell'art. 30 dello Statuto Sociale.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri ammonta ad Euro 38.000 e si è incrementato di Euro 10.000 rispetto all'esercizio precedente per potenziali rischi contrattuali e danni causati nell'esecuzione di contratti, in particolare per i servizi prestati nel settore ambientale.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Debiti	920.689	41.350	4,49%	962.039

Nel seguente prospetto viene dettagliato, in macro voci, il valore dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Debiti verso banche	304.839	41.705	346.544	144.073	202.471
Debiti verso fornitori	234.201	(81.983)	152.218	152.218	-
Debiti tributari	86.647	(15.054)	71.593	71.593	-
Debiti verso istituti previdenziali	63.243	3.249	66.492	66.492	-
Altri debiti	231.758	93.435	325.193	325.193	-
Totale	920.688	41.351	962.039	759.568	202.471

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	123.529	12.345	20.314	115.560

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	30.052	18.127	60,32 %	48.179

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La cooperativa non detiene debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, alla quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione e indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile del principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d. rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo.

Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione in quanto, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

La Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dall'applicazione delle normative fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	93
Totale Dipendenti	108

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.000	12.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportato le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

In particolare, alla data di chiusura del bilancio, erano presenti unicamente le fidejussioni prestate da terzi a nostro favore per le esecuzioni di servizi in appalto a favore di clienti terzi e meglio esposti nella seguente tabella:

BENEFICIARIO	IMPORTO
Comune di Forlì - biblioteche decentrate	€ 7.725
Comune Bertinoro - biblioteche decentrate	€ 1.762
ARPAE - smaltimento e recupero rifiuti	€ 18.000
Comune di Forlimpopoli - sfalcio fossi	€ 1.220
Azienda servizi alla persona -Trasporto pasti Forlimpopoli/Predappio	€ 5.929
Ministero dell'Ambiente - centri di raccolta	€ 30.987
Ministero dell'ambiente - gestione rifiuti	€ 160.000
Carabinieri Meldola - Foresteria	€ 925
Bar "Caserma De Gennaro"	€ 1.683
Comune di Forlì - biblioteche decentrate	€ 6.542
Totale	€ 234.773

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22 - quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione alle crisi geopolitiche dovute al perdurare del conflitto tra la Russia e l'Ucraina ed all'inizio a marzo 2026 del nuovo conflitto in Medioriente tra USA, Israele, Iran e Libano, si precisa che la società non opera né sul mercato russo o ucraino né in quello mediorientale, non subendo quindi conseguenze dirette se non l'effetto inflativo generalizzato, ripercossosi in primis sul costo delle materie prime tra cui l'energia, il gas, il petrolio e i suoi derivati. La Società si adopera a mitigare, nel limite del possibile, tali effetti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22 - sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A107538, come prescritto dall'art. 2512 u. c. del codice civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 - costi della produzione per il personale.

Si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti e dei parametri di cui all'art. 2513 del c. c., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). La richiamata disposizione attuativa, infatti, prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate di diritto cooperative a mutualità prevalente. Tuttavia, per maggiore informazione, riportiamo al paragrafo successivo il calcolo della prevalenza.

Si precisa altresì che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 comma 1 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi/lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate,
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.,
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative,
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro - diverse dal lavoro subordinato - inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 18/03/2015 ai sensi dell'art.6, L. 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro in data 19/05/2015 - si è proceduto - in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

-quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ad ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico;

-quanto ai rapporti di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, rilevate nella voce B7) del conto economico, non si rilevano prestazioni da parte di soci in quanto la cooperativa ha instaurato con i propri soci soltanto rapporti di lavoro dipendente.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 C.C., comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO - Voce B9 pari ad Euro 2.835.612 di cui costo del lavoro Voce B9 dei soci lavoratori dipendenti pari ad Euro 1.428.064;

Euro 1.428.064

----- = 50,36 %

Euro 2.835.612

Si precisa che, considerando nel calcolo di cui sopra anche l'importo del ristorno erogato nel corso del 2025 di Euro 30.000, la suddetta percentuale risulterebbe come segue:

Euro 1.428.064 + Euro 30.000

----- = 50,88%

Euro 2.835.612 + Euro 30.000

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Nel corso dell'anno 2004 la Cooperativa aveva provveduto ad adottare un nuovo Statuto in conformità al disposto della riforma del diritto societario, in materia di cooperative e di società per azioni. Ai sensi dell'art. 2519 del C.C. alla nostra cooperativa si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sulle società per azioni.

Conformemente all'adozione del nuovo statuto e alla nuova disciplina cooperativistica, sono stati modificati ed approvati anche i seguenti regolamenti sociali:

Regolamento interno Legge n.142 del 3 Aprile 2001.

La cooperativa ha proceduto nel corso del 2011 ad adeguare lo statuto sociale ed ha approvato il Regolamento soci sovventori.

La cooperativa nel corso del 2023 ha proceduto ad adeguare il regolamento interno verso i soci con assemblea del 10/01/2023.

In conformità al disposto dell'art. 2545 del C.C. e dell'art. 2 della Legge 59/92 si forniscono le seguenti informazioni in relazione ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, tipico della nostra Cooperativa.

Lo scopo principale ed esclusivo della nostra cooperativa, infatti, così come stabilito nell'art. 4 dello Statuto sociale è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini soci e non soci, socialmente svantaggiati e non, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Pertanto nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha continuato a svolgere attività diverse, pulizie ambientali, verde pubblico e privato, spazzamento manuale, raccolta rifiuti ecc. finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Al 31/12/2025 i soci lavoratori erano n. 70 di cui svantaggiati n. 37, i dipendenti non soci erano n. 80 di cui svantaggiati n. 27.

Nell'esercizio il costo del personale è così suddiviso:

IMPIEGATI SOCI NORMODOTATI e relativi contributi Euro 360.235

IMPIEGATI SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi Euro 52.872

OPERAI SOCI NORMODOTATI e relativi contributi Euro 503.143

OPERAI SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi Euro 511.783

OPERAI NON SOCI NORMODOTATI e relativi contributi Euro 1.020.196

OPERAI NON SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi Euro 268.870

IMPIEGATI NON SOCI NORMODOTATI e relativi contributi euro 68.548

IMPIEGATI NON SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi euro 21.785

La Cooperativa ha colto tutte le occasioni di lavoro individuate, senza trascurare neppure la minima opportunità, sia per garantire un minimo di ore lavorative a tutti i soci - lavoratori, che per dare la possibilità di inserimento a quei disabili che altrimenti non avrebbero trovato altra occupazione.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci.

Durante l'anno sono stati ammessi n. 4 soci e si sono dimessi n. 15 soci, ne consegue che i soci al 31/12/2025 erano 70.

Le dimissioni nel corso dell'anno sono riconducibili principalmente ai pensionamenti e al trasferimento di appalti ad altri aggiudicatari. Parallelamente, la cooperativa prosegue con continuità nella promozione di percorsi di formazione e nella condivisione della propria mission, favorendo così l'ingresso di nuovi soci. Già nei primi mesi del 2026 sono stati ammessi n. 14 nuovi soci.

Si precisa che nessuna domanda di ammissione, in presenza dei requisiti statuari, è stata rigettata.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile si precisa che è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici e, per l'anno appena concluso il consiglio proporrà all'assemblea l'erogazione di ristorno.

La determinazione dell'importo del ristorno è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante " Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art.3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

Calcolo quota massima ristornabile ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. b) L. 124/2001	
Costo del lavoro attribuibile ai soci lavoratori	€ 1.428.064
Percentuale dei trattamenti retributivi complessivi ex art. 3, comma 2, lettera b), L. 142/2001	30%
Quota massima ristornabile	€ 428.419

Calcolo quota massima di avanzo della gestione mutualistica ristornabile ai sensi del D.M. delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante " Revisione alle società cooperative e loro consorzi"	
Utile dell'esercizio 2025	€ 200.929
+ ammontare del ristorno imputato a bilancio nella voce B9 del conto economico	-
- rettifiche valore di attività finanziarie (voce D del conto economico se positiva)	-
- elementi di ricavo o di costo di entità e incidenza eccezionali	-
= Avanzo della gestione	€ 200.929
% di mutualità	50,36%
= Avanzo della gestione mutualistica (quota massima di avanzo ristornabile)	€ 101.193

Il ristorno che si propone di erogare, di Euro 40.000, non supera il limite previsto dall'art. 3, comma 2, lett. b) della L.124/2001, quale 30% dei trattamenti retributivi complessivi dei soci aventi diritto, e quello dell'avanzo di gestione generato con le transazioni con i soci. Nel calcolo dell'avanzo di gestione derivante dallo scambio mutualistico si è assunta la percentuale di prevalenza che prudenzialmente non tiene conto dei ristorni.

In sede di distribuzione degli utili, si propone di deliberare l'erogazione di tale ristorno ad integrazione delle retribuzioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'art.3-quater, comma 2, del D.L. n.135/2018, si segnala che la Cooperativa ha fruito di agevolazioni (per contributi ricevuti in base al Regolamento per i fondi inter-professionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013) qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, le cui risultanze sono rinvenibili al link <https://www.mn.gov.it/trasparenza>.

La Società attesta che nel corso dell'esercizio 2025 ha ricevuto:

- euro 175 quale credito d'imposta Legge Smuraglia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati conseguiti, propone all'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio, la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 200.929 e la distribuzione del ristorno, in coerenza con gli obiettivi mutualistici della Cooperativa come segue:

- 30% dell'utile pari ad euro 60.279 a riserva legale;
- euro 40.000 quale ristorno ai soci lavoratori ad integrazione delle retribuzioni;
- 3% dell'utile, pari a Euro 4.828, al Fondo Mutualistico di Promozione e Sviluppo della Cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992 n. 59;
- i restanti euro 95.822 a riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

(Raganini Manuela)

